

# Cronisti in classe 2026 il Resto del Carlino

## Alan Turing e l'intelligenza artificiale A teatro passato, presente e futuro

Gli allievi della 3<sup>a</sup>F della scuola media 'Pellico' di Voltana raccontano uno spettacolo a cui hanno assistito All'Alighieri' di Ravenna in scena la vita travagliata e geniale del matematico che insegnò alle macchine a pensare

**Giovedì** 15 gennaio, noi alunni della classe 3<sup>a</sup>F della scuola 'Silvio Pellico' di Voltana, ci siamo recati al teatro 'Dante Alighieri' di Ravenna per vedere lo spettacolo su Alan Turing, una bellissima iniziativa che ci ha permesso di conoscere meglio la vita travagliata e geniale del matematico che riuscì a cambiare il corso della storia decifrando Enigma, una macchina che forniva informazioni in codice segreto ai nazisti. Per fare ciò il governo britannico riunì a Bletchley Park alcuni dei migliori matematici tra cui egli stesso e da qui nacque l'idea di costruire una macchina capace di provare automaticamente migliaia di combinazioni fino a trovare quella giusta.

Grazie a lui e al lavoro del suo team molti messaggi tedeschi vennero decifrati, accorciando così la guerra e salvando milioni di vite. Turing che una macchina poteva seguire delle istruzioni precise per risolvere problemi difficili. Dopo la guerra, iniziò quindi a pensare a una nuova idea: una macchina pensante, cioè una macchina capace non solo di calcolare, ma anche di prendere decisioni come un essere umano.

**Queste idee** sono diventate la base dell'intelligenza artificiale, cioè dei programmi che oggi usiamo nei telefoni, nei computer e nei videogiochi.

Per questo si può dire che il lavoro di Alan Turing, partito dalla decifrazione di Enigma, ha aperto la strada alle macchine intelligenti che fanno parte della nostra vita



I ragazzi della scuola media 'Pellico' di Voltana al teatro 'Alighieri'

quotidiana.

Oggi la utilizziamo in tantissimi ambiti, anche scolastico, e nella maggior parte dei casi si rivela veloce ed efficace, in grado addirittura di superare il Test di Turing, un esperimento creato da egli stesso per stabilire se una macchina fosse in grado di imitare il comportamento umano durante una

### LA STORIA

**Decifrò Enigma, una macchina che forniva informazioni in codice segreto ai nazisti**

conversazione, ma non dobbiamo mai dimenticare che è un prodotto della mente umana che non può in nessun modo sostituirla; si rivela infatti un ottimo strumento per risolvere problemi, creare testi di qualsiasi tipo, fare calcoli, anche prendere decisioni al posto nostro, ma proprio la sua eccessiva oggettività potrebbe essere un limite: la storia è piena di persone importanti che hanno preso decisioni rischiose che una macchina non avrebbe mai considerato perché statisticamente fallimentari, e anche la scienza insegna che le grandi scoperte sono state raggiunte a seguito di un errore o un evento fortuito.

Per questi motivi è giusto dire sì

all'uso dell'intelligenza artificiale come strumento di supporto, ma no alla sostituzione del lavoro e del pensiero umano.

**Mattia Cardillo, Aaron Cavallini, Cesare Dosi, Melek Sakiri e Martina Trudu, classe 3<sup>a</sup>F**  
**Prof.ssa Gianstefani Silvia**  
**Scuola media 'Pellico' di Voltana**

### STRADA APERTA

**Le sue idee sono diventate la base dell'IA che fa parte della nostra vita quotidiana**

### Il focus

## La fiducia, un sentimento che unisce tutte le persone

**La parola** 'fiducia' è stata scelta dall'Enciclopedia Treccani come parola dell'anno 2025, perché riflette un valore fondamentale all'interno della società e perché è risultata una delle parole più cliccate sul web. Per questo è interessante chiedersi quale sia il significato della parola 'fiducia' e che cosa determini a livello relazionale. La fiducia è un sentimento molto importante nella vita di ogni persona. Avere fiducia significa credere in qualcuno, pensare che dirà la verità e che si comporterà bene con noi. La fiducia è alla

base di tutte le relazioni, come l'amicizia, la famiglia e la scuola.

**Nella vita quotidiana** impariamo a fidarci delle persone che ci stanno accanto. Per esempio, ci fidiamo dei nostri genitori perché sappiamo che vogliono il nostro bene e ci aiutano nei momenti difficili. Anche con gli amici la fiducia è fondamentale: un vero amico mantiene i segreti, non tradisce e resta vicino anche quando sbagliamo. Purtroppo negli ultimi anni il sentimento che prevale e che per protezione ci viene insegnato fin da piccoli è la diffidenza, ma

sarebbe bello poterla sostituire con fiducia e rispetto che è proprio l'altra parola scelta dall'Enciclopedia Treccani nel 2024. Se nella vita delle persone prevalessero questi due sentimenti, se ognuno di noi sapesse di poter contare sugli altri, si vivrebbe più serenamente.

**Noemi Bandini, Daniel Catapano, Israe El Khadra, Giulia Minghetti e Christian Vitiello, classe 2<sup>a</sup>F**  
**Prof.ssa Gianstefani Silvia**  
**Scuola media 'Pellico' di Voltana**

